

discepolo a m a t o

Ospedale
di CircoloFondazione
Macchi

IL SIGNORE RICORDA SEMPRE LA SUA PAROLA SANTA

di don Antonio Della Bella, cappellano

III Domenica
dopo l'Epifania

Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista

In questa "Domenica della Parola di Dio" riascoltiamo l'intenzione su cui papa Francesco ha voluto insistere istituendola: "Come cristiani siamo un solo popolo che cammina nella storia, forte della presenza del Signore in mezzo a noi *che ci parla e ci nutre*. Abbiamo urgente necessità di diventare familiari e intimi della *Sacra Scrittura e del Risorto*, che non cessa di spezzare la Parola e il Pane nella comunità dei credenti... abbiamo bisogno di entrare in confidenza costante con essa."

Sottolineiamo allora che il bisogno di sfamare la fame materiale dei 5.000 che seguono Gesù richiama anche il pane della Parola di Dio, alimento indispensabile della nostra esistenza ("non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni Parola che esce dalla bocca di Dio").

Gesù, come nuovo Mosè, imbandisce nel deserto per un popolo di poveri che continuano a cercarlo e seguirlo, bisognosi di libertà e guarigione, un banchetto abbondante.

I discepoli, come altre volte nel Vangelo e come Israele nel deserto, sono scoraggiati e fanno conto solo sulle proprie forze. Gesù prende quello che c'è e lo trasforma in possibilità di bene per tutti, chiedendo innanzitutto ai discepoli di "dare loro stessi da mangiare": è Lui per primo che spezza il pane della sua vita per nutrire i poveri, e chiede ai suoi di fare altrettanto.

Nel tempo della crisi come quello che viviamo vediamo le fatiche e i limiti, ma anche i gesti di gratuità e solidarietà che fioriscono e a cui siamo chiamati.

Due parole della liturgia ci richiamano alla coscienza con cui vivere i doni della Parola e dell'Eucaristia: "...da te ci viene ogni alito di vita, da te ci è data ogni capacità di agire, da te dipende tutta la nostra esistenza. Nessun momento mai trascorre senza i doni del tuo amore..." (Prefazio) e "Porgete l'orecchio e venite, ascoltate e avrete la vita..." (Canto alla comunione).

Anche questi giorni di preghiera per l'Unità dei Cristiani ci sollecitano ad avere a cuore il segno più vero della presenza di Dio: "Che siano una cosa sola, perché il mondo veda e creda".



seguici

LA PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Gesù, dopo l'Ultima Cena, ha pregato per i suoi, «perché tutti siano una sola cosa» (*Gv 17,21*). È la sua preghiera prima della Passione, potremmo dire il suo testamento spirituale. Notiamo, però, che il Signore non ha comandato ai discepoli l'unità. Nemmeno ha tenuto loro un discorso per motivarne l'esigenza. No, *ha pregato* il Padre per noi, perché fossimo una cosa sola. Ciò significa che non bastiamo noi, con le nostre forze, a realizzare l'unità. L'unità è anzitutto un dono, è una grazia da chiedere con la preghiera.

Ciascuno di noi ne ha bisogno.

Infatti, ci accorgiamo che non siamo capaci di custodire l'unità neppure in noi stessi. Anche l'apostolo Paolo sentiva dentro di sé un conflitto lacerante: volere il bene ed essere inclinato al male (*cfr Rm 7,19*).

Aveva così colto che la radice di tante divisioni che ci sono attorno a noi – tra le persone, in famiglia, nella società, tra i popoli e pure tra i credenti – è dentro di noi. Il Concilio Vaticano II afferma che «gli squilibri di cui soffre il mondo si collegano con quel più profondo squilibrio che è radicato nel cuore dell'uomo. E proprio all'interno dell'uomo che molti elementi si combattono a vicenda. [...] Per cui soffre in se stesso una divisione, dalla quale provengono anche tante e così gravi discordie nella società» (*Gaudium et spes*, 10). Dunque, la soluzione alle divisioni non è opporsi a qualcuno, perché la discordia genera altra discordia. Il vero rimedio comincia dal chiedere a Dio la pace, la riconciliazione, l'unità.

Questo vale prima di tutto per i cristiani: l'unità può giungere solo come frutto della preghiera... A questo punto possiamo chiederci: «Io prego per l'unità?». E la volontà di Gesù ma, se passiamo in rassegna le intenzioni per cui preghiamo, probabilmente ci accorgeremo di aver pregato poco, forse mai, per l'unità dei cristiani. Eppure da essa dipende la fede nel mondo; il Signore infatti ha chiesto l'unità tra noi «perché il mondo creda» (*Gv 17,21*). Il mondo non crederà perché lo convinceremo con buoni

argomenti, ma se avremo testimoniato l'amore che ci unisce e ci fa vicini a tutti. In questo tempo di gravi disagi è ancora più necessaria la preghiera perché l'unità prevalga sui conflitti. È urgente accantonare i particolarismi per favorire il bene comune, e per questo è fondamentale il nostro buon esempio: è essenziale che i cristiani proseguano il cammino verso l'unità piena, visibile. Negli ultimi decenni, grazie a Dio, sono stati fatti molti passi in avanti, ma occorre perseverare nell'amore e nella preghiera, senza sfiducia e senza stancarsi... Sempre avanti!

Pregare significa lottare per l'unità. Sì, lottare, perché il nostro nemico, il diavolo, come dice la parola stessa, è il divisore. Gesù chiede l'unità nello Spirito Santo, a fare unità.

Il diavolo sempre divide, perché è conveniente per lui dividere. Lui insinua la divisione, ovunque e in tutti i modi, mentre lo Spirito Santo fa sempre convergere in unità. Il diavolo, in genere, non ci tenta sull'alta teologia, ma sulle debolezze dei fratelli. È astuto: ingigantisce gli sbagli e i difetti altrui, semina discordia, provoca la critica e crea fazioni. La via di Dio è un'altra: ci prende come siamo, ci ama tanto, ma ci ama come siamo e ci prende come siamo; ci prende differenti, ci prende peccatori, e sempre ci spinge all'unità. Possiamo fare una verifica su noi stessi e chiederci se, nei luoghi in cui viviamo, alimentiamo la conflittualità o lottiamo per far crescere l'unità con gli strumenti che Dio ci ha dato: la preghiera e l'amore. Invece alimentare la conflittualità si fa con il chiacchiericcio, sempre, sparlando degli altri. Il chiacchiericcio è l'arma più alla mano che ha il diavolo per dividere la comunità cristiana, per dividere la famiglia, per dividere gli amici, per dividere sempre. Lo Spirito Santo ci ispira sempre l'unità...

La preghiera, ricorda il Concilio, è l'anima di tutto il movimento ecumenico (*cfr Unitatis redintegratio*, 8). Sia pertanto, la preghiera, il punto di partenza per aiutare Gesù a realizzare il suo sogno: che tutti siano una cosa sola.



18-25 gennaio

Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani.

Domenica 24 gennaio in Basilica S. Vittore - Varese

S. Messa con testimonianza ecumenica iniziale ore 17.30

21-31 gennaio

Settimana dell'Educazione.

Domenica 24 gennaio

Domenica della Parola di Dio.

Domenica 31 gennaio

Festa della S. Famiglia.

DAL 18 GENNAIO

Angelini:

[«Con il Siracide alla scuola della sapienza»](#)



Il teologo conduce cinque incontri di formazione nella parrocchia di San Simpliciano per la Comunità pastorale Paolo VI di Milano: «Questo libro esprime una ritrovata consapevolezza della fede»

Gli incontri si terranno anche in presenza, nella Basilica di San Simpliciano a Milano, tra le 21 e le 21,45. Sarà però attivo anche un collegamento su piattaforma Zoom. Per avere l'invito occorre richiederlo alla segreteria della Par-

preghiera

O Madre clementissima,
tu sei il nostro sicuro rifugio, il nostro vessillo,
il nostro conforto, la nostra pace, il nostro amore.

Tu, che sei l'alba radiosa
che sorge per far luce sul nostro faticoso cammino,
preservaci sempre da ogni male
e tienici stretti al tuo cuore,
tutti uniti all'ombra del tuo materno manto.

O Immacolata Vergine,
in te riponiamo ogni nostra speranza,
a te offriamo gli affanni, le sofferenze spirituali e fisiche,
le angosce, i turbamenti
e le tentazioni che ci assalgono nella vita:
fa' di tutto questo un tesoro per le nostre anime
affinché diveniamo degni di ricevere un posto tra i Santi
nella gloriosa Gerusalemme celeste.

(386 - Madonna dello Scoglio – S.Domenico di Placanica - RC)

CALENDARIO LITURGICO
DAL 24 AL 31 GENNAIO 2021

¶ 24 DOMENICA

III DOPO L'EPIFANIA B

¶ Vangelo della Risurrezione: Marco 16, 1-8a

¶ Nm 11,4-7.16.18-20.31-32; Salmo 104; 1Corinzi 10,1-11b; Matteo 14,13b-21

¶ **Il Signore ricorda sempre la sua parola santa**

[III]

S. Giovanni Paolo II
S. Giovanni Paolo II
S. Giovanni Paolo II

11.00
16.25
17.00

S. Messa PRO POPULO
S. Rosario
S. Messa per Ferrarese Vincenzo

25 LUNEDÌ

Conversione di S. Paolo

¶ At 9,1-8 opp. At 21,40;22,3-16; Sal 116; 1Timoteo 1,12-17; Matteo 19,27-29

¶ **Proclamerò ai popoli il nome del Signore**

Propria

S. Giovanni Paolo II
S. Giovanni Paolo II
S. Giovanni Paolo II

8.00
16.25
17.00

S. Messa secondo le intenzioni di Papa Francesco
S. Rosario
S. Messa per Brusa Enrico

26 MARTEDÌ

Ss. Timoteo e Tito

¶ Siracide 44, 1; 48, 1-14; Salmo 77; Marco 4, 26-34

¶ **Splendido tu sei, o Signore**

S. Giovanni Paolo II
S. Giovanni Paolo II
S. Giovanni Paolo II

8.00
16.25
17.00

S. Messa secondo le intenzioni del Vescovo Mario
S. Rosario
S. Messa per tutti i nostri ammalati

27 MERCOLEDÌ

B. Manfredo Settala

¶ Siracide 44, 1; 49, 1-3; Salmo 140; Marco 4, 35-41

¶ **Sorveglia, Signore, la porta delle mie labbra**

S. Giovanni Paolo II
S. Giovanni Paolo II
S. Giovanni Paolo II

8.00
16.25
17.00

S. Messa per Rosanna
S. Rosario
S. Messa per i nostri Oratori

28 GIOVEDÌ

S. Tommaso d'Aquino

¶ Siracide 44, 1; 49, 4-7; Salmo 75; Marco 5, 1-20

¶ **Fate voti al Signore, vostro Dio, e adempiteli**

S. Giovanni Paolo II
S. Giovanni Paolo II
S. Giovanni Paolo II

8.00
16.25
17.00

S. Messa per Piero
S. Rosario
S. Messa per tutte le persone sole e in crisi

29 VENERDÌ

¶ Siracide 44, 1; 49, 11-12; Salmo 47; Marco 5, 21-24a. 35-43

¶ **Il Signore è colui che ci guida**

S. Giovanni Paolo II
S. Giovanni Paolo II
S. Giovanni Paolo II

11.00
16.25
17.00

S. Messa per l'unità dei cristiani
S. Rosario
S. Messa per i nostri governanti

30 SABATO

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per Dolores Anerini

¶ 31 DOMENICA

S. FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE B

S. Giovanni Paolo II
S. Giovanni Paolo II
S. Giovanni Paolo II

11.00
16.25
17.00

S. Messa PRO POPULO
S. Rosario
S. Messa PRO POPULO